



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO DI NAVELLI

CONTRATTO INTEGRATIVO A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA DIRITTI E RELAZIONI SINDACALI

Il giorno sedici del mese di aprile dell'anno duemiladiciannove presso la sede dell'Istituto Comprensivo di Navelli, sulla base di quanto previsto dal C.C.N.L sottoscritto il 19.04.2018, viene siglato fra il Dirigente Scolastico per la parte pubblica, la RS.U. e le OO.SS. di categoria firmatarie del CCNL per la parte sindacale, il presente contratto integrativo.

Sono presenti:

- il DS, dott.ssa *Domenica Pagano*

- le rappresentanti della R.S.U.:

- IPPOLITI ANTONIETTA (SNALS-CONFSAL) *Antonietta Ippoliti*

- SANTARELLI VANDA (SNALS-CONFSAL) *Vanda Santarelli*

- VACCARELLI MAURA (FLC-CGIL) *Maura Vaccarelli*

- le OO.SS.:

- FLC-CGIL

DEL BIONDO Miriam *Miriam Del Biondo*

- CISL SCUOLA

.....

- UIL SCUOLA

.....

- GILDA - UNAMS

.....

- SNALS-CONFSAL LUPI Maria Rosaria *Maria Rosaria Lupi*

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la D.S. dell'Istituto Comprensivo di Navelli e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
2. L'accordo ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i suoi effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
3. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto ai fini dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro trenta (30) giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
 - nella sede centrale nel pianerottolo di accesso agli uffici di segreteria e di presidenza;
 - sul sito della scuola - Bacheca Sindacale ATA; Bacheca Sindacale Docenti;
 - nei singoli plessi.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.



Handwritten signatures of the representatives of the school and the RSU.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di almeno 24 ore.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 6 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet, oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art.7 - Trasparenza amministrativa - informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 8 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

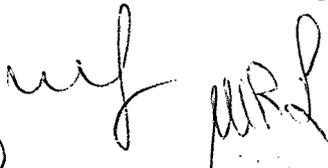
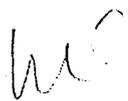
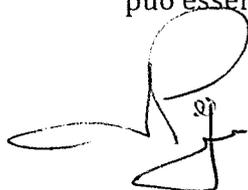
Art. 9 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica nell'ambito dello stesso comune o la durata di 3 ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Per la partecipazione alle assemblee sindacali va comunque considerato il tempo di percorrenza per raggiungere la sede dell'assemblea o per rientrare nella sede di servizio

Art. 10 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a tre giorni.

Marie Aubinette Spoliti



3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornalieri.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno due giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 11 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. **se le lezioni sono sospese in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio solo di n. 1 unità di collaboratore scolastico nella sede centrale, nessuno negli altri plessi;
 - b. **se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio di n. 2 unità di assistente amministrativo in sede; il numero dei collaboratori scolastici viene definito di volta in volta, sulla base del numero delle classi che svolgono regolare attività didattica nella giornata dell'assemblea per assicurare la necessaria vigilanza degli alunni nei locali scolastici.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

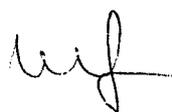
Art. 12 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));
 - b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b));
 - c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

Art. 13 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

Anna Antonietta Spolito

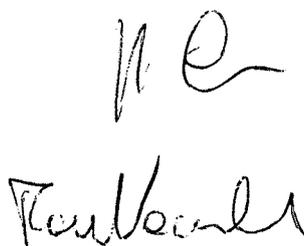
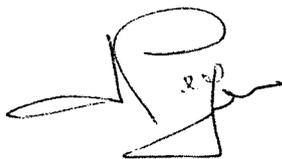


2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 14 - Materie oggetto di confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Marie Antonette Ippoliti



Art. 15 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 16 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

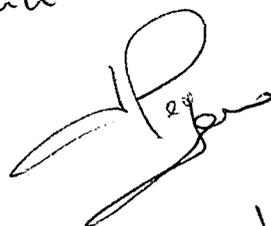
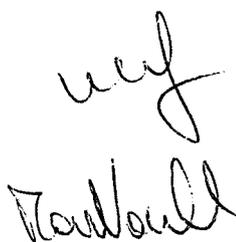
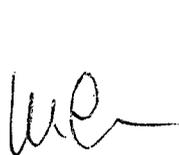
Art.17 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 18 - Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

Nei periodi in cui si svolgono le consultazioni elettorali, i Collaboratori Scolastici sono esentati dal servizio per cause di forza maggiore se i locali scolastici sono interamente occupati per le consultazioni.

Storie Anonime Spolite



TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 20 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

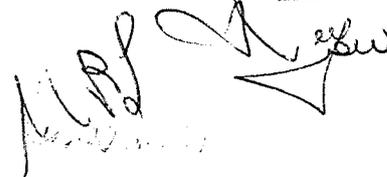
1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 21 – Servizio di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, le seguenti figure: dirigenti, addetti al primo soccorso, addetti all'antincendio.

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei

Clarice Antonietta Ippoliti



compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 22 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 32 del D. Lgs. 81/2008. Per l'a.s. 2018-2019 il Responsabile SPP è il Prof. Martini Bruno.

Art. 23 - Sorveglianza sanitaria - Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. Il Dirigente Scolastico individua il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

Art. 24 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 25 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

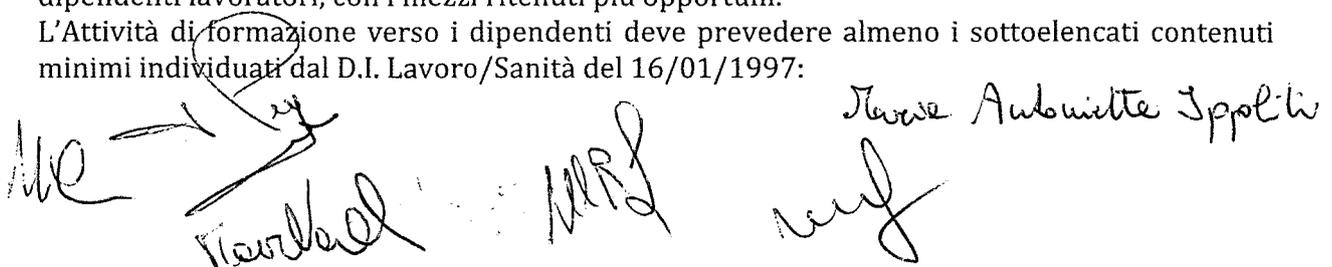
Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 26 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'M...', a signature that looks like 'Martini Bruno', a signature that is partially obscured and possibly 'M...', and a signature that reads 'Tavone Antonette Sppliti'. There are also some other illegible initials and marks.

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 27 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

1. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
2. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
3. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
4. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

Stefano Anselmi Spoliti








7. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona di Trama <mima. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro 5 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

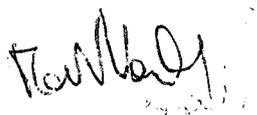
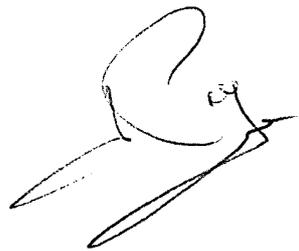
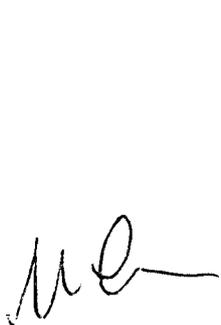
I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 28 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.

2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	Nr. 1 Assistente Amm.vo Nr. 6 Collaboratori Scolastici (nr. 1 sede centrale; nr. 1 plesso Capestrano- nr.1 plesso San Pio delle Camere- nr. 1 plesso di Barisciano- nr. 1 plesso di Poggio Picenze)	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura plessi , vigilanza ingresso e servizi ai piani
Esami di Stato Conclusivi del 1° Ciclo di Istruzione	Nr. 2 Assistenti Amm.vi Nr. 4 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Supporto tecnico alle prove di esame Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Mensa (ove il servizio sia stato eccezionalmente mantenuto)	Nr. 13 Collaboratori Scolastici , di cui; 5 c.s. per la di scuola dell'infanzia; 5 c.s per la scuola primaria; 3 c.s. per la scuola secondaria	Vigilanza sui minori durante il servizio di mensa



Marie Antonette Spoliti

Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori	Dsga Nr. 1 Assistenti Amministrativi Nr. 1 Collaboratore Scolastico	Responsabile del servizio Attività amministrative Attività connesse
---	---	---

CAPO III

Criteria per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 29 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
 - finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - risorse per la pratica sportiva;
 - risorse per le aree a rischio;
 - valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
 - ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - formazione del personale;
 - alternanza scuola lavoro;
 - progetti nazionali e comunitari;
 - funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 - eventuali residui anni precedenti.

Art. 30 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2018-2019 comunicate dal MIUR con nota prot.nr. 19270 del 28.09.2018 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
- 13 punti di erogazione;
 - 61 unità di personale docente in organico di diritto;
 - 20 unità (DSGA + 4 AA + 15CS) di personale ATA in organico di diritto.

La citata nota MIUR ha comunicato sia la quota per il periodo settembre - dicembre 2018, che quella per il periodo gennaio - agosto 2019.

Le risorse relative al corrente anno scolastico e le economie determinatesi alla data del 31.08.2018, costituiscono le disponibilità per il corrente anno scolastico, come di seguito descritto:

Storie Antonietta Ippoliti






FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

RIASSUNTO DELLE DISPONIBILITA' FIS, COMPRENSIVE DELLE ECONOMIE			
DESCRIZIONE	CAPITOLO SICOGE/ PERIODO DI RIFERIMENTO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
ECONOMIE AL 31.08.2018	CAP. 2556 P.G. 05	3.480,69	4.618,87
ECONOMIE AL 31.08.2018	CAP. 2555 P.G. 05	23,98	31,82
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	ASSEGNAZIONE 2018/2019	46.071,49	61.136,87
TOTALE FONDO		49.576,16	65.787,56
ACCANTONAMENTO RISORSE DA F.I.S. A.S. 2018/2019		3.480,69	4.618,87
TOTALE DISPONIBILE		46.095,47	61.168,69

ESIGENZE PER INDENNITA' DI DIREZIONE			
DESCRIZIONE	PERIODO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
DSGA TITOLARE	01.09.18-31.08.19	3.180,00	4.219,86
SOSTITUTO DSGA	01.09.18-31.08.19	400,75	531,80
TOTALE ESIGENZE PER INDENNITA' DIREZIONE		3.580,75	4.751,66

RISORSE DISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE			
DESCRIZIONE		LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
TOTALE FIS 2018/2019		46.095,47	61.168,69
INDENNITA' DIREZIONE DSGA TITOLARE		-3.180,00	-4.219,86
INDENNITA' DI DIREZIONE DEL SOSTITUTO DSGA		-400,75	-531,80
TOTALE FIS DISPONIBILE		42.514,72	56.417,03
QUOTA FIS PER DOCENTI (70%)		29.760,30	39.491,92
QUOTA FIS PER ATA (25%)		10.601,05	14.067,59

ATTIVITA' CON FINANZIAMENTO SPECIFICO

FUNZIONI STRUMENTALI			
DESCRIZIONE	CAPITOLO SICOGE/ PERIODO DI RIFERIMENTO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
ASSEGNAZIONE	A.S. 2018/2019	3.934,51	5.221,09
TOTALE DISPONIBILE PER FUNZIONI STRUMENTALI		3.934,51	5.221,09

Stavie Antonette Spoliti

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

INCARICHI SPECIFICI ATA			
DESCRIZIONE	CAPITOLO SICOG/ PERIODO DI RIFERIMENTO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
ASSEGNAZIONE	A.S. 2018/2019	2.306,63	3.060,90
TOTALE DISPONIBILE PER INCARICHI SPECIFICI ATA		4.460,00	5.918,42

ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI			
DESCRIZIONE	CAPITOLO SICOG/ PERIODO DI RIFERIMENTO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
ECONOMIE AL 31.08.2018	CAP. 2554 P.G. 06	106,11	140,81
ECONOMIE AL 31.08.2018	CAP. 2556 P.G. 06	12,61	16,73
ASSEGNAZIONE	A.S. 2018/2019	1.553,13	2.061,00
TOTALE DISPONIBILE PER ORE ECCEDENTI COLLEGHI ASSENTI		1.671,85	2.218,54

ATTIVITA' COMPLEMENTARI EDUCAZIONE FISICA			
DESCRIZIONE	CAPITOLO SICOG/ PERIODO DI RIFERIMENTO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
ASSEGNAZIONE	A.S. 2018/2019	413,81	549,13
TOTALE DISPONIBILE PER ATTIVITA' COMPL. ED. FISICA		413,81	549,13

AREE A RISCHIO			
DESCRIZIONE	CAPITOLO SICOG/ PERIODO DI RIFERIMENTO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
ECONOMIE AL 31.08.2018	CAP. 2254 P.G. 5	22,19	29,45
ASSEGNAZIONE	A.S. 2018/2019	5.644,82	7.490,68
TOTALE DISPONIBILE PER AREE A RISCHIO		5.667,01	7.520,13

Con nota Prot. 21185 del 24.10.2018, ad integrazione di quanto assegnato con la nota Prot. 19270 del 28.09.2018, il MIUR ha comunicato l'assegnazione delle seguenti risorse:

FONDO VALORIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE			
DESCRIZIONE	CAPITOLO SICOG/ PERIODO DI RIFERIMENTO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
ASSEGNAZIONE	A.S. 2018/2019	8.744,37	11.603,78
TOTALE DISPONIBILE PER FONDO VALORIZZAZIONE DOCENTI		8.744,37	11.603,78

Paola Antonietta Spoliti

uff

[Handwritten signatures]

Art. 31 - Funzioni strumentali (punto a)

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti del 04.09.2018 nella quale sono state individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

FUNZIONI STRUMENTALI			
TOTALE FONDI DISPONIBILI LORDO DIPENDENTE			€ 3.934,51
FUNZIONI STRUMENTALI ASSEGNATE		N. docenti	IMPORTO PER FUNZIONE STRUMENTALE (LORDO DIP.)
AREA 1	CONTINUITA'/ORIENTAMENTO	1	€ 786,90
AREA 2	PTOF	1	€ 786,90
AREA 3	INCLUSIONE	1	€ 786,90
AREA 4	INTERCULTURA	1	€ 786,90
AREA 5	SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI	1	€ 786,91
Economie			€ 0,00

Art.32 - Posizioni economiche ed incarichi specifici personale ATA (punto b)

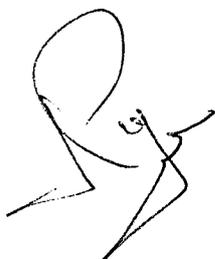
Si premette che nell'istituto è in servizio il seguente:

PERSONALE TITOLARE DEL BENEFICIO DI CUI ALLA PRIMA POSIZIONE ECONOMICA EX ART. 7 (sequenza contrattuale 25/07/2008)			
Profilo	Compiti	Unità	Compenso annuo liquidato mensilmente da MEF, assieme alle competenze fondamentali
C.S.	Assegnati ai plessi della scuola dell'Infanzia con compiti di assistenza alla persona + assistenza portatori di handicap con gravità (Poggio Pienze)	1	€ 600,00
C.S.	Assegnati ai plessi della scuola dell'Infanzia con compiti di assistenza alla persona + assistenza portatori di handicap con gravità (Capestrano)	1	€ 600,00
C.S.	Assegnati ai plessi della scuola della Secondaria di primo grado con compiti di assistenza alla persona(Capestrano)	1	€ 600,00

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;

Stella Antonietta Spaditi



- b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso.

Per l'assegnazione degli incarichi si configurano i seguenti criteri:

Per gli *Assistenti Amministrativi*:

- dichiarazione di disponibilità;
- aver svolto lo stesso incarico negli anni precedenti.
- In caso di concorrenza, prevale l'anzianità di servizio.

Per i *Collaboratori Scolastici*:

- dichiarazione di disponibilità;
- aver svolto lo stesso incarico negli anni precedenti.
- In caso di concorrenza, prevale l'anzianità di servizio.

Le risorse per la retribuzione del personale ATA non destinatario di posizioni economiche, vengono integrate con l'importo di € 2.153,37, ricompreso nelle economie, come illustrato nel prospetto che segue.

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso di posizioni economiche (Art. 7, solo nel profilo di collaboratore scolastico) gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

PERSONALE NON DESTINATARIO DI POSIZIONI ECONOMICHE				
TOTALE FONDI DISPONIBILI LORDO DIPENDENTE				2.306,63
INTEGRAZIONE COMPENSATA CON UTILIZZO DELLE ECONOMIE F.I.S. 2017/18				2.153,37
TOTALE				4.460,00
PROFILO PROFESSIONALE	INCARICHI SPECIFICI	n	Importo compenso	totale (LORDO DIP.)
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	Compiti di collaborazione e sostituzioni brevi del Direttore sga	1	660,00	660,00
PLESSI DELL'INFANZIA				
COLL. SCOLASTICO	Compiti di assistenza alla persona ed alunni anticipatari.			
	C.S. nel plesso Barisciano	2	330,00	660,00
	C.S. nel plesso Navelli	2	150,00	300,00
	C.S. nel plesso San Pio delle Camere	2	240,00	480,00
COLL. SCOLASTICO	Compiti di assistenza alla persona ed alunni anticipatari, assistenza a portatori di handicap con gravità . 2 C.S. nel Plesso di Capestrano (di cui 1 già titolare di posizione economica art. 7)	1	290,00	290,00
COLL. SCOLASTICO	Compiti di assistenza alla persona ed alunni anticipatari, assistenza a portatori di handicap con gravità . 2 C.S. nel Plesso di Poggio Picenze (di cui 1 già titolare di posizione economica art. 7)	1	290,00	290,00
PLESSI DELLA PRIMARIA				

Marie Antonette Ippoliti

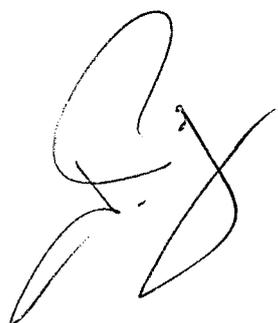
MAR
Touval
ref. 10
R. Pan

COLL. SCOLASTICO	Compiti di assistenza a portatori di handicap C.S. nel plesso di Capestrano	1	150,00	150,00
	C.S. nel plesso di Navelli	1	250,00	250,00
	C.S. nel plesso di San Pio delle Camere	1	100,00	100,00
	C.S. nel plesso di Barisciano	1	280,00	280,00
COLL. SCOLASTICO	Compiti di assistenza a portatori di handicap <u>con gravità</u> . C.S. nel plesso di Poggio Picenze	1	350,00	350,00
PLESSI DELLA SECONDARIA				
COLL. SCOLASTICO	Compiti di assistenza a portatori di handicap C.S. nel Plesso San Pio delle Camere	1	150,00	150,00
COLL. SCOLASTICO	Compiti di assistenza a portatori di handicap <u>con gravità</u> . C.S. nel plesso di Barisciano	1	300,00	300,00
CONTRATTO OPCM 3979/2011	Figura professionale itinerante, supporto ad assistenza handicap <u>con gravità</u> presso Scuola Primaria di Poggio Picenze e Scuola Secondaria di Barisciano	1	200,00	200,00
TOTALE LORDO DIPENDENTE				4.460,00
ECONOMIE				€ 0,00

Art. 33 - Ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto (punto c)

Docenti

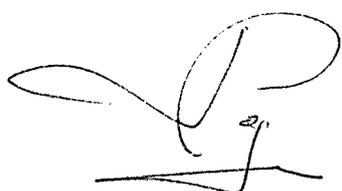
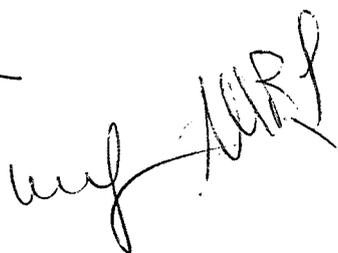
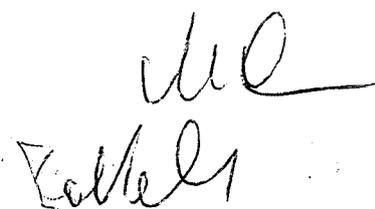
Come già specificato nel prospetto "Risorse disponibili per la contrattazione", la quota spettante ai docenti è di € 29.760,30. L'importo viene assegnato alle attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti (del 04/09 2018 e del 30/10/2018).

 *Josce Antonette Spoliti*

be *Tabal* *MAD* *veg*

DOCENTI				
	unità	compenso	importo pro-capite	importo totale L.D.
Compenso collab. D.S. Primaria	1	Forf.	1.700,00	1.700,00
Compenso collab. D.S. Secondaria	1	Forf.	1.300,00	1.300,00
Referente Sc. Infanzia Poggio Picenze- Barisciano	2	Forf.	500,00	1.000,00
Referente Sc. Infanzia Capestrano	1	Forf.	450,00	450,00
Referente Sc. Infanzia San Pio	1	Forf.	400,00	400,00
Referente Sc. Infanzia Navelli	1	Forf.	350,00	350,00
Coordinatrice Sc. Infanzia	1	Forf.	450,00	450,00
Referente Sc. Primaria San Pio d.C/Poggio Picenze	2	Forf.	850,00	1.700,00
Referente Sc. Primaria Barisciano	1	Forf.	700,00	700,00
Referente Sc. Primaria Capestrano	1	Forf.	650,00	650,00
Referente Sc. Primaria Navelli	1	Forf.	400,00	400,00
Referenti Sc. Secondaria 1° San Pio Barisciano	2	Forf.	850,00	1.700,00
Referente Sc. Sec. 1° Capestrano	1	Forf.	350,00	350,00
Coordinatori del Consiglio di classe I e II Sc. Sec. 1° grado	4	Forf.	300,00	1.200,00
Coordinatori del Consiglio di classe III Sc. Sec. 1° grado	3	Forf.	400,00	1.200,00
Docenti tutor neo assunti	5	Forf.	200,00	1.000,00
Docenti accompagnatori viaggio di istruzione classi seconde e terze Scuola secondaria 1°	8		35,00 pro die (3 giorni)	840,00
Componenti Commissioni	9	Forf.	155,50	1.399,50
Animatore Digitale	1	Forf.	532,80	532,80
Team Innovazione	2	Forf.	250,00	500,00
Flessibilità oraria docenti scuola infanzia Barisciano	5	Forf.	150,00	750,00
Totale a carico F.I.S.				18.572,30
Somma destinata ai progetti				11.188,00
Totale generale F.I.S. docenti				€ 29.760,30

Dark Anselmette Spoliti

Gli importi dei compensi previsti per i referenti di plesso dei tre ordini di scuola sono stati differenziati tenendo conto dei seguenti macro -indicatori

1. n. classi/sezioni;
2. n. docenti/alunni;
3. utenza/alunni provenienti da più comuni

Nota 1 Budget per visite guidate e viaggi d'istruzione

Ai docenti accompagnatori dei viaggi d'istruzione della scuola secondaria viene riconosciuto un compenso pari a Euro 35,00 al giorno per un budget complessivo di € 840,00. In caso di superamento del budget disponibile, la somma stanziata verrà suddivisa per il numero degli incarichi effettivamente assegnati.

PROGETTI A CARICO DEL FIS DOCENTI

Progetto	Plesso/i	n. docenti coinvolti	Tot. ore insegnam.	Tot. ore Funzionali	Totale importo
RADIO WEB	Scuola Primaria Sc. Secondaria Barisciano	2	12	12	€ 630,00
OPEN DAY	Scuole infanzia /primaria/secondaria	50		150	€ 2.625,00
IL TERZO PARADISO A 10 ANNI DAL TERREMOTO	Sc. secondarie	4	n. 2 doc. a 12 ore cadauno; n.. 2 doc. a n. 6 ore cadauno	n. 2 doc. a 4 ore cadauno	€ 1.400,00
ALFABETIZZAZIONE ITA L2	Scuole Primarie /Secondarie	9	92		€ 3.220,00
APPRENDISTI CICERONI FAI	Scuole Secondarie	1 doc. a 10 ore 5 doc. a 2 ore	20	n. 1 doc. a 10 ore	€ 875,00
PRESTITO PROFESSIONALE	ALUNNI CLASSE 5^ POGGIO P. ALUNNI CLASSE 1^ SECONDARIA BARISCIANO	4	1 doc. a n. 6 ore; 3 doc. a n. 2 ore	1 doc. a n. 6 ore	€ 525,00
"Pronti, partenza, via"	Scuole Sec. 1° Barisciano, Capestrano, San Pio; I.C. San Demetrio.	1		10	€ 175,00
IL MONDO VISTO ATTRAVERSO GLI OCCHI DI UN ALBERO	Scuole primarie classi quinte	5	4 doc. a n. 3 ore cadauno	1 doc. a 5 ore	€ 507,50
GIOCHI NEL MEDIOEVO "Abitare i luoghi"		4	4 h doc. cadauno		€ 560,00

Marie Antoniette Spolli

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

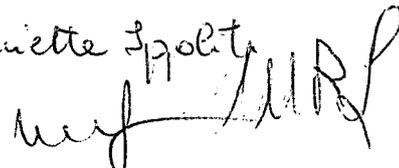
[Handwritten signature]

Compensi determinati forfetariamente in quanto riferiti ad attività deliberate dal Consiglio di Istituto e coerenti con quanto previsto dall'art. 88 lett. k del C.C.N.L. 2006-2009				
Referente Progetto d'Istituto "SCUOLA IN MOVIMENTO". Attività di coordinamento didattico ed organizzazione delle iniziative, contatti e pianificazione incontri con rappresentanti del CONI	ALUNNI CLASSI 1^ E 2^ SCUOLE PRIMARIE	1	100,00 art. 88 lett. k del C.C.N.L. 2006-2009	100,00
Referente Progetto d'Istituto "SPORT DI CLASSE" Attività di pianificazione del calendario delle iniziative ed organizzazione degli incontri con i docenti di discipline motorie.	ALUNNI CLASSI 4^ E 5^ SCUOLE PRIMARIE	1	100,00 art. 88 lett. k del C.C.N.L. 2006-2009	100,00
Referente Progetto "Scuola Internazionale" Attività di coordinamento didattico ed organizzazione degli incontri con esperti di lingua inglese.	Scuole dell'infanzia	1	150,00 art. 88 lett. k del C.C.N.L. 2006-2009	150,00
Referente P.A.M. (Abruzzo Musica). Attività di coordinamento didattico ed organizzazione degli incontri con esperti delle istituzioni musicali	Tutti i plessi	1	100,00 art. 88 lett. k del C.C.N.L. 2006-2009	100,00
Referente "Abitare i luoghi" Attività di coordinamento didattico	Tutte le scuole	1	220,50 art. 88 lett. k del C.C.N.L. 2006-2009	220,50
Totale Progetti				11.188,00
economia				0,00

Personale ATA

In relazione al personale A.T.A. la disponibilità ammonta ad € 10.601,05 lordo dipendente. Tale disponibilità è utilizzata, anche tenendo conto delle indicazioni emerse in seno all'incontro svolto con il personale ATA ad inizio anno scolastico, come indicato nella tabella che segue:

ATTIVITA' AGGIUNTIVE ED INTENSIFICAZIONE ATA				
Totale disponibilità lordo dipendente				10.601,05
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Unità	Compenso pro capite	Totale ore (ove previsto)	Totale fabbisogno L.D.
Disponibilità per sostituzione colleghi	6	rendicontazione	60	870,00
Disponibilità per straordinario	6	rendicontazione	110	1.595,00
Attività aggiuntive per inquadramenti economici e conseguenti pratiche di				

Marie Antonette Spoliti






ricostruzione della carriera, riscatti e ricongiunzioni, nuove procedure previdenziali attraverso il portale PASSWEB dell'Inps	1	391,50	27	391,50
Supporto informatico a Plessi	1	348,00	24	348,00
Attività di collaborazione con il DSGA per organizzazione e predisposizione dei provvedimenti di sostituzione dei collaboratori scolastici	1	246,50	17	246,50
COLLABORATORI SCOLASTICI	Unità	Compenso pro capite	Totale ore (ove previsto)	Totale fabbisogno L.D.
Disponibilità per sostituzione colleghi	20	rendicontazione	220	2.750,00
Disponibilità per straordinario	20	rendicontazione	202	2.525,00
Intensificazione pulizie inizio e fine anno		rendicontazione	40	500,00
Intensificazione per carenza di organico Plessi Primaria Poggio Pienze, Barisciano e San Pio C.	3	162,50 (13 h)	39	487,50
Intensificazione per pulizie straordinarie al termine lavori modifica locali Plessi scuole da Barisciano, da parte di un C.S. dell'Infanzia di Poggio Pienze	1	75,00	6	75,00
Itineranza e compenso per disagi da flessibilità oraria.	1	400,00	32	400,00
Intensificazione ai collaboratori scolastici delle scuole secondarie con monte ore alunni di 36h settimanali - compenso forfetario in base alla complessità logistica (edifici su più piani ed edificio su di un unico piano)	1 1 1	Capestrano 112,50 Barisciano 150,00 San Pio C. 150,00	9 12 12	112,50 150,00 150,00
TOTALE SPESA PER FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA				10.601,00
ECONOMIA				0,5
TOTALE A PAREGGIO				10.601,05

L'intensificazione per la sostituzione dei colleghi assenti verrà quantificata con le seguenti modalità:

COLLABORATORI SCOLASTICI:

- 1 ora, pari ad € 12,50, per sostituzioni in plessi appartenenti allo stesso comune
- 2 ore, pari ad € 25,00, per sostituzioni in plessi appartenenti ad altro Comune

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:

- 1 ora, pari ad € 14,50

Relativamente alle disponibilità finanziarie destinate alla retribuzione delle attività aggiuntive per sostituzione dei colleghi assenti, minori prestazioni di una o più unità potranno compensare maggiori prestazioni di altre unità, anche se appartenenti ad altro profilo professionale, sempre nel limite delle risorse previste dalla contrattazione.

Art.34 - Compensi per le attività di educazione fisica (punto d)

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica (pari a € 413,81) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Marie Antonette Ippolito

Roberto

MAR

unf

Art.35 - Compensi per aree a rischio (punto e)

I compensi previsti per le aree a rischio vengono utilizzati:

- per l'attivazione di corsi di recupero in Italiano e Matematica per gli alunni delle classi /pluriclassi (4[^]/5[^]) delle scuole primarie;
- per l'attivazione di corsi di recupero in Italiano, Matematica e Inglese per gli studenti e le studentesse delle Scuole Secondarie di 1° grado.

Le ore vengono ripartite in maniera proporzionale in base:

- Al numero della classi/pluriclassi coinvolte;
- In base al numero degli alunni delle classi/pluriclassi coinvolte;
- In base al numero dei plessi coinvolti.

COMPENSI PER AREE A RISCHIO				
Risorse disponibili Docenti (lordo dipendente)				€ 5.667,01
Progetto	N. Docenti coinvolti	Totale Ore agg. di inseg.	Totale Ore funz. all'inseg.	Totale Importo
CORSI DI RECUPERO PER LA SC. SEC. DI 1° GRADO (ITALIANO/MATEMATICA/INGLESE)	7	76		€ 2.660,00
CORSI DI RECUPERO PER LA SC. SEC. DI 1° GRADO (ITALIANO/MATEMATICA)	10	85		€ 2.975,00
ECONOMIA				€ 32,01

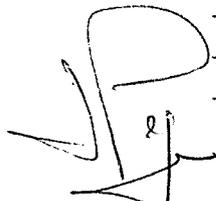
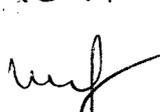
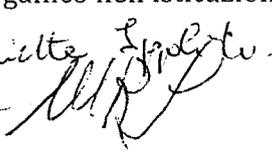
Art.36 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente (ex comma 126 art.1 L.107/15 (punto f)

La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s.2018-2019 corrispondono a € 8.744,37

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- L'importo massimo del singolo riconoscimento non potrà essere superiore a 1000,00 €;
- L'importo minimo non potrà essere inferiore a 300,00 €;
- I docenti che percepiscono quote a titolo di valorizzazione non possono, contemporaneamente, percepire altre risorse per attività affini a quelle che hanno dato luogo alla erogazione;
- Il numero dei beneficiari del "bonus" non può essere inferiore al 15% del numero dei docenti in organico nell'istituzione scolastica;

 *Stefano Antonietti, Dirigente Scolastico*
   

- Il numero dei beneficiari del "bonus" non può essere superiore al 35% del numero dei docenti in organico nell'istituzione scolastica.

Art.37 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti (punto h)

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente, individua il docente secondo i seguenti criteri:

1. utilizzo, in via prioritaria, dei docenti tenuti al recupero dei permessi brevi di cui all'art.16 del CCNL/2007;
2. utilizzo dei docenti in contemporaneità;
3. conferimento delle ore eccedenti, previa acquisizione della disponibilità dei docenti a prestare ore eccedenti di insegnamento (fino a d'un massimo di 24 ore settimanali). Sarà cura dei docenti con incarico di referenti di plesso acquisire dette disponibilità in forma scritta e comunicare mensilmente al DSGA il prospetto delle ore eccedenti effettuate.

Art.38- Progetti comunitari e nazionali: accesso ed assegnazione degli incarichi

Il personale partecipa alle attività previste nei progetti comunitari e/o nazionali in base ai criteri e alle modalità individuate nell'INFORMATIVA discussa al tavolo sindacale del 21.09.2018 e nel rispetto del vigente Regolamento delle attività negoziali.

Nella assegnazione degli incarichi sono applicati i seguenti criteri:

1. Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze (eventualmente individuate dal Collegio dei Docenti);
2. tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna. Può essere favorita la rotazione, compatibilmente con le esigenze di servizio, per consentire una più ampia partecipazione;
3. Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.
4. Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procede ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Anche in questo caso si prevede una rotazione, compatibilmente con le esigenze di servizio, per agevolare la più ampia partecipazione.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art. 39 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

Marie Antoniette Spadili


- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 3.
2. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
3. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.
4. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto della flessibilità entro il 30 settembre e, comunque, non oltre il 5 ottobre di ciascun anno scolastico.
5. Le richieste, debitamente motivate, saranno accolte tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, la continuità e la qualità del servizio.
6. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al comma 1 del presente articolo.

Art.40 - Fasce di oscillazione

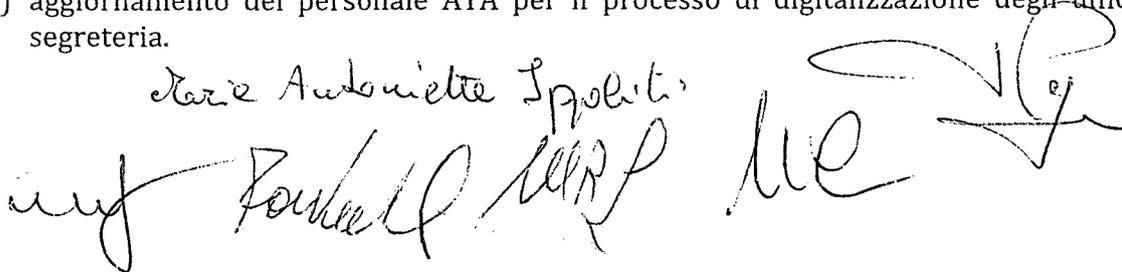
Per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui all'art. 40 comma 1 del presente contratto potrà far slittare il turno lavorativo dell'AA o del CS nell'arco della giornata, assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne avanzata proposta al Dsga ed averne ottenuto il relativo permesso.

Art. 41 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti.

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA) secondo i seguenti criteri generali, ordinati per priorità:

- 1) formazione docenti, secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti
- 2) formazione del personale ATA soggetta a scadenza periodica (sicurezza sui luoghi di lavoro);
- 3) aggiornamento del personale ATA per il processo di digitalizzazione degli uffici di segreteria.

Stefania Antonietta Spoliti
me



CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.42 - Criteri di applicazione

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione:

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) sono pubblicate sul sito istituzionale tra l'orario di apertura - chiusura della scuola e, comunque, non oltre le 19.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati, in caso di urgenza indifferibile. È esclusa la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

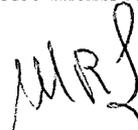
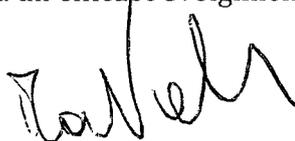
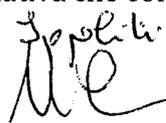
CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.43 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al piano PNSD;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

Marie Antonette Joplini



6. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale.

7.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori comune sede istituto)

Art. 44 – Assegnazione dei docenti ai plessi

Per l'assegnazione dei docenti ai plessi trovano applicazione i criteri condivisi nel tavolo sindacale del 21.09.2018 e riportati integralmente nel documento del Confronto (Prot. 6863/U del 29/09/2018) allegato al presente contratto.

Art. 45 Assegnazione collaboratori scolastici ai plessi

Per l'assegnazione dei collaboratori ai plessi trovano applicazione i criteri condivisi nel tavolo sindacale del 21.09.2018 e riportati integralmente nel documento del Confronto (Prot. 6863/U del 29/09/2018) allegato al presente contratto.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 46 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 47 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 48 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.49 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, la documentazione relativa alle materie discusse al tavolo sindacale del 21 settembre 2018:

- a) **INFORMATIVA** ai sensi dell'art. 22 comma 9 lett. b), b1), b2) del CCNL COMPARTO SCUOLA 2018;

Caric. Antonietta Spoliti



b) **MATERIE** oggetto di **CONFRONTO** art. 22 comma 8 lett. b) b1) b2) b3) b4) del CCNL/2018.

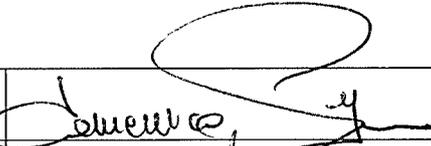
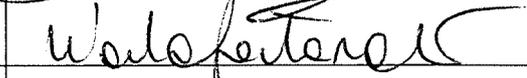
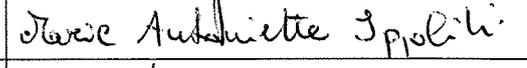
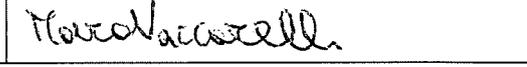
CAPO II

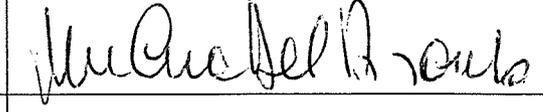
Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

Art.50 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

FIRME

Per la Parte Pubblica Il Dirigente Scolastico Dott.ssa PAGANO Domenica	
Per la R.S.U. la rappresentante SNALS-CONFESAL Ins.te SANTARELLI Vanda	
Per la R.S.U. la rappresentante SNALS-CONFESAL Sig.ra IPPOLITI Antonietta	
Per la R.S.U. la rappresentante FLC CGIL Prof.ssa VACCARELLI Maura	

Per i Sindacati Provinciali rispettivamente:	
FLC-CGIL: DEL BIONDO Miriam	
CISL SCUOLA	
UIL SCUOLA	
GILDA - UNAMS	
SNALS-CONFESAL: LUPI Maria Rosaria	